

SCHEDA 3

Primi concerti di Paganini ragazzo (1801)

CAPRICCIO N.9

Se Niccolò è già così bravo a tredici anni, figuratevi a diciannove!

È proprio allora che il suo nome e il suo straordinario talento diventano leggenda, e in modo alquanto inconsueto... ma nulla è banale quando si parla di Niccolò Paganini!

Ecco come andò: avendo raggiunto già una certa fama, anche se ancora piuttosto confinata nelle città e terre vicine a Genova, nel settembre del 1801 Niccolò viene invitato a Lucca per suonare durante una solenne Messa pontificia nella Chiesa di San Martino, per la festa della Santa Croce, alla presenza del Papa e in virtù della sua eccezionale bravura gli viene concesso di suonare nel bel mezzo delle celebrazioni. Leggendo nei programmi della Messa la presenza del "professore" Paganini, la gente riempie la chiesa e Paganini non si risparmia: suona per ben 28 minuti di seguito durante l'offertorio, entusiasmando tutto il pubblico.

La cosa era inaudita!

In quell'occasione Niccolò arriva ad imitare con il suo strumento il canto degli uccelli, il timbro dei flauti, quello delle trombe, e quello dei corni, emettendo suoni molto buffi e anche un po' sgradevoli, ma il pubblico li accoglie molto divertito, lo acclama e scoppia in grandi risate! E siamo nel bel mezzo di una solenne Messa!

Niccolò viene giudicato irrispettoso dall'ambiente ecclesiastico del tempo, ma la sua esibizione non viene dimenticata.

Anni dopo è richiamato nella città per ricoprire il ruolo di *primo violino* nell'orchestra della Cappella nazionale della Repubblica di Lucca e pochi mesi dopo Niccolò entra letteralmente nella Storia: Napoleone Bonaparte, il grande condottiero francese, assegna alla sorella Elisa proprio il principato di Lucca e Niccolò passa quindi all'orchestra di corte della principessa, che diventa una sua grande amica, con l'incarico di *virtuoso da camera* e di *direttore dell'orchestra*.

La stella di Niccolò Paganini aveva iniziato a brillare luminosa!